

Con sgomento e quasi increduli abbiamo appreso la triste notizia della morte del dottor Massimo Marchi. Improvvisa quanto dolorosa per il tragico incidente che ci ha portato via un uomo di grande valore. Ho conosciuto il dott. Marchi arrivando a Biella. Ho da subito apprezzato le sue qualità umane e morali, il suo impegno di imprenditore e il suo servizio generoso per la Diocesi all'epoca come Presidente dell'Istituto Opere Religiose. Ogni volta che mi sono recato a Pollone, suo paese, per le celebrazioni ho sempre avuto modo di vederlo in chiesa, raccolto in preghiera, vicino ai suoi cari, attento alla liturgia. Divenuto Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Editrice il Biellese sono aumentate le occasioni di incontro e di confronto. Mi colpiva la lucidità con la quale affrontava i problemi, la capacità di trovare le possibili soluzioni e lo spirito di collaborazione con gli altri membri dell'amministrazione.

Dobbiamo molto al dottor Massimo. Il suo impegno era conosciuto e apprezzato da tutti. Ha saputo far trasparire dalle sue scelte, dalla sua competenza e dalla sua professionalità l'importanza di mettere al primo posto il bene comune e il bene delle persone. Con modo di fare discreto rassicurava i suoi interlocutori con una capacità di ascolto e di presa a cuore dei problemi. Ci ha testimoniato un profondo amore per la famiglia, per gli altri, per la sua comunità parrocchiale e per la stessa Diocesi, considerata parte della sua famiglia. Dai suoi genitori e in particolare dallo zio mons. Ferdinando, indimenticato vicario generale della nostra Diocesi, morto anche lui in un incidente stradale, aveva ricevuto quello spirito di sacrificio e di amore per la Chiesa, che ha vissuto in prima persona, senza protagonismi.

È un giorno triste questo della sua dipartita. Resta nel cuore il vuoto per la sua scomparsa e la tristezza di non aver potuto, dato l'improvviso tragico decesso, porgergli umanamente un saluto, un atto di riconoscenza per il bene che ha operato. Ci lascia un grande esempio di benevolenza per tutti, di amore e di impegno. Possa riposare in pace e il suo ricordo sia di conforto e di sollievo per le tante persone che piangono la sua dipartita.

+ Roberto

Biella, 11 marzo 2024